

UNIONE DISTRETTUALE ORDINI FORENSI DELLA TOSCANA
p.sso CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI - Viale Guidoni 61 - 50127 FIRENZE
TEL.(055) 483406 - Telefax (055) 461400

E p.c.

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Firenze

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Arezzo

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Grosseto

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Livorno

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Lucca

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Pisa

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Pistoia

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Prato

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Siena

Oggetto: delibera n. 9 adottata dal Consiglio dell'Ordine di Firenze relative alle elezioni del CNF nel distretto di Corte di Appello di Firenze

Spettabile Consiglio,

leggiamo con dispiacere e stupore il contenuto della delibera di cui in oggetto, che non tiene conto di fatti e circostanze che evidentemente non vi sono state prospettate.

Nella riunione distrettuale del 17/7/18 fu prospettato (solo come raccomandazione) che le eventuali candidature a componente del CNF sarebbero state valutate prima dai rispettivi Consigli dell'Ordine: l'UDOFT non aveva e non ha alcun potere né di limitare la presentazione di candidature singole a componenti del CNF né di influenzare la libera espressione di voto di ogni Consiglio.

Nella successiva riunione del 10/9/18 diversi Presidenti furono d'accordo nel ritenere che uno dei criteri da considerare da parte dei COA, in presenza di più candidature, fosse quello di privilegiare chi era o era stato presidente dell'Ordine, tenuto conto che con tale funzione aveva avuto conoscenza del funzionamento dell'Unione Distrettuale ed avrebbe potuto meglio rapportarsi nel Consiglio Nazionale Forense e con la Distrettuale.

A quella data, come è noto, risultavano essere state presentate la candidatura da parte dell'Ordine di Pisa relativa all'avv. Rosa Capria, dell'Ordine di Livorno con l'Avv. Vito Vannucci, la candidatura dell'Ordine di Firenze con l'Avv. Gactano Vicicone e la candidatura dell'Ordine di Siena con l'Av. Nicola Mini, cui hanno fatto seguito la candidatura dell'ordine di Grosseto con l'Avv. Domenico Rechichi e la candidatura dell'Avv. A. Belli dell'Ordine di Lucca. Quindi, un totale di sei candidature su nove Consigli del distretto.

Nella riunione del 19.11.2018 si avviava pertanto un dibattito per arrivare ad una possibile convergenza su un unico candidato maschile e nel corso della riunione alcuni Presidenti chiedevano all'avv. Piero Melani Graverini di presentare la propria candidatura.

L'avv. Paparo si riservava di riferire al proprio Consiglio.

Nella riunione successiva del 3.12.2018 l'avv. Paparo comunicava l'indisponibilità dell'Ordine di Firenze e l'avv. Graverini anticipava che si sarebbe candidato talchè presentava la propria candidatura.

L'avv. Paparo dichiarava che non si sarebbe candidato.

Dunque, vi è stato un confronto alla luce del sole e all'interno della Distrettuale fatto da tutti i Presidenti (ad esclusione dell'avv. Paparo) per giungere ad una possibile convergenza su un unico candidato maschile: ciò poi non si è realizzato e le elezioni sono andate come tutti sappiamo.

Si sono così svolte regolari elezioni in ogni Consiglio dell'Ordine Toscano nelle quali ogni consigliere ha espresso liberamente il proprio voto.

Ringraziamo sia il Consigliere Nazionale uscente, avv. Vito Vannucci, per il lavoro svolto durante il suo mandato a servizio di tutta l'Avvocatura sia tutti i candidati che hanno offerto la loro disponibilità.

Esprimiamo oggi il pieno sostegno all'avv. Rosa Capria e all'avv. Piero Melani Graverini per l'incarico di Consigliere Nazionale Forense al quale sono stati designati da tutto il Distretto.

Sorprende, ancora, che venga criticato l'esito della votazione a maggioranza da chi, come l'avv. Paparo, espressamente alla riunione seminariale di Castiglion della Pescaia (GR) aveva rappresentato di preferire a livello distrettuale le decisioni a maggioranza che la ricerca della unanimità.

Appare, infine, incomprensibile che a chiusura di una consiliatura, con un lavoro molto impegnativo e l'effettuazione proficua di ben tre seminari distrettuali, si rompa l'equilibrio esistente solo perchè, per un voto, in una libera competizione elettorale, il candidato proposto dall'Ordine di

Firenze sia stato battuto dall'altro candidato rimasto in competizione.

Siamo amareggiati dalla inutile scortesia dell'invito a svolgere la riunione dell'Unione Distrettuale - già fissata per il 14/1/19 - in sede diversa da quella di Firenze prevista dallo Statuto.

Chiediamo espressamente al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze di rivederci per confrontarci di nuovo in un incontro seminariale - eventualmente anche aperto ai vecchi consiglieri - al fine di parlare del ruolo dell'Unione Distrettuale Toscana e riprendere il cammino insieme nella sede istituzionale.

In un momento così difficile nella quale si vuole ledere l'indipendenza dell'Avvocatura è necessario mantenere la massima coesione.

Cordiali saluti

21 gennaio 2019

Il Presidente Coa Arezzo

avv. Piero Melani Graverini

Il Presidente Coa Grosseto

avv. Luigi Bonacchi

Il Presidente Coa Livorno

avv. Valter Maccioni

Il Presidente Coa Lucca

avv. Maria Grazia Fontana

Il Presidente Coa Pisa

avv. Alberto Marchesi

Il Presidente Coa Pistoia

avv. Giuseppe Alibrandi

Il Presidente Coa Prato

avv. Lamberto Galletti

Il Presidente Coa Siena

avv. Nicola Mini